



**Politecnico
di Torino**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea di 1°livello
in
**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO-
AMBIENTALE**

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Collegio di Pianificazione e Progettazione

Anno accademico **2023/2024**

Emanato con D.R. n. 804 del 02/08/2023

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)	3
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	5
Art. 3 - Piano degli Studi	6
3.1 Descrizione del percorso formativo	6
3.2 Attività formative programmate ed erogate	6
Art. 4 - Gestione della Carriera	8
Art. 5 - Prova finale	9
Art. 6 - Rinvii	10
6.1 Regolamento Studenti	10
6.2 Altri Regolamenti	10

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

Il Corso forma un "tecnico del territorio" con competenze che gli consentono di svolgere le seguenti funzioni: collaborare alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, alla definizione, attuazione e gestione di programmi e progetti integrati di trasformazione e rigenerazione urbana, territoriale e ambientale, allo sviluppo di analisi, valutazioni e monitoraggio di carattere territoriale ed ambientale; progettare e gestire sistemi informativi territoriali indispensabili per le attività di pianificazione; assumere la responsabilità di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione nel campo di piani e programmi relativi alla città e al territorio.

La complessità degli ambiti della pianificazione della città, del territorio e del paesaggio pone una crescente domanda di specializzazione, richiedendo la presenza nelle équipes progettuali di tecnici con formazioni disciplinari diverse (pianificatori, ingegneri ambientali, geologi, storici, architetti, economisti, sociologi,..) e la capacità di integrare i diversi apporti tecnici. Il "tecnico del territorio" si troverà quindi a collaborare con specialisti diversi e deve avere una formazione multidisciplinare che gli consenta di comprenderne i linguaggi e di operare in gruppi multidisciplinari.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
Collaboratore nel campo della produzione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale	<p>* Funzione in un contesto di lavoro: questa figura professionale collabora allo svolgimento di parti delle attività indicate, con particolare attenzione alle attività di analisi, senza assunzione di responsabilità complessive sulla produzione del piano.</p> <p>* Competenze associate alla funzione: questo "collaboratore" sa utilizzare in modo adeguato le conoscenze dei quadri di riferimento istituzionali e legislativi, sa riconoscere i problemi e sviluppare analisi di tipo socio-economico, territoriale, statistico finalizzate alla redazione dei piani</p> <p>* Sbocchi professionali: questa figura di "collaboratore" trova sbocchi lavorativi in enti locali (Comuni, Province, Regioni), in studi professionali, società di engineering o come libero professionista ("pianificatore junior")</p>
Collaboratore nel campo della definizione, attuazione e gestione di programmi e progetti integrati di trasformazione e	<p>* Funzione in un contesto di lavoro: questa figura professionale svolge parti delle attività volte alla definizione dei programmi integrati e funzioni di accompagnamento e di controllo nei processi attuativi di tali programmi</p> <p>* Competenze associate alla funzione:</p>

<p>rigenerazione urbana, territoriale e ambientale</p>	<p>questo "collaboratore" sa applicare tecniche per le valutazioni di fattibilità economica e per la valutazione ambientale e strategica, conosce le procedure di gestione interne ai settori della pubblica amministrazione ed è in grado di seguirle, sa usare modalità e tecniche diverse di comunicazione ed interazione anche con soggetti non esperti.</p> <p>* Sbocchi professionali: questa figura di "collaboratore" trova sbocchi lavorativi in enti locali (Comuni, Province, Regioni), in studi professionali, in associazioni che svolgono attività partecipative nel campo delle trasformazioni urbane, o come libero professionista ("pianificatore junior")</p>
<p>Collaboratore nel campo delle analisi, valutazioni e monitoraggio di carattere territoriale ed ambientale</p>	<p>* Funzione in un contesto di lavoro: questa figura professionale collabora allo sviluppo di analisi territoriali e valutazioni ambientali (VIA e VAS)</p> <p>* Competenze associate alla funzione: questo "collaboratore", a partire dalla conoscenza dei quadri di riferimento istituzionali e legislativi posseduta, sa sviluppare analisi ed applicare le tecniche per le valutazioni di impatto ambientale e le valutazioni ambientali strategiche.</p> <p>* Sbocchi professionali: questa figura di "collaboratore" trova sbocchi lavorativi in enti locali (Comuni, Province, Regioni), in studi professionali, società di engineering o come libero professionista ("pianificatore junior")</p>
<p>Progettista e gestore di sistemi informativi per l'analisi e la gestione della città e del territorio.</p>	<p>* Funzione in un contesto di lavoro: questa figura professionale svolge funzioni di definizione di procedure, di analisi e elaborazione di dati geografici, di produzione di rappresentazioni cartografiche, di responsabile per la definizione e gestione di sistemi informativi territoriali</p> <p>* Competenze associate alla funzione: questa figura professionale basa la propria attività su conoscenze teoriche e pratiche nel campo dei sistemi informativi territoriali e della cartografia, su una conoscenza approfondita di software GIS con i quali è in grado di sviluppare analisi in campo urbanistico, territoriale, paesaggistico e ambientale. Inoltre conosce le procedure di gestione interne ai settori della pubblica amministrazione direttamente coinvolti nella definizione e nell'uso di sistemi informativi territoriali ed è in grado di seguirle</p> <p>* Sbocchi professionali: questa figura trova sbocchi lavorativi soprattutto in enti locali, in società che si occupano di sistemi informativi territoriali.</p>
<p>Responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nella</p>	<p>* Funzione in un contesto di lavoro: il/la "responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi" per la realizzazione di piani e programmi relativi al territorio e alla città valuta l'esistenza delle</p>

<p>pubblica amministrazione</p>	<p>condizioni per la loro ammissibilità, compie gli atti istruttori necessari e i relativi accertamenti tecnici, cura le comunicazioni e gli eventuali momenti di interazione fra le parti interessate.</p> <p>* Competenze associate alla funzione: questa funzione richiede una solida conoscenza dei quadri di riferimento istituzionali e legislativi e degli strumenti di governo della città e del territorio, e delle procedure e dei percorsi amministrativi da seguire per la formazione di questi atti.</p> <p>* Sbocchi professionali: il /la "responsabile di procedimento" svolge la propria attività negli Enti locali dove tale figura è specificamente prevista dalla legge.</p>
<p>Preparazione per la prosecuzione degli studi</p>	<p>Conoscenze necessarie per la prosecuzione degli studi</p>
<p>Le conoscenze acquisite dal laureato vengono interamente riconosciute per accedere al corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Urbanistica e Territoriale e al Corso di Laurea interateneo in Architettura del paesaggio; le stesse conoscenze acquisite dal laureato, se integrate con la frequenza di specifici insegnamenti indicati fra quelli liberi offerti nel Corso di Laurea triennale, permettono di accedere anche ai Corsi di Laurea Magistrale interateneo in "Geografia e scienze territoriali" e in "Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio", offerti dal Politecnico e dall'Università di Torino.</p>	<p>Le conoscenze acquisite dal laureato costituiscono un prerequisito per accedere al corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Urbanistica e Territoriale. Le sue conoscenze di base dei quadri di riferimento istituzionali e legislativi, degli strumenti di governo della città e del territorio, delle tecniche e degli strumenti applicabili nei processi di pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica, delle tecniche e degli strumenti di valutazione ambientale, dell'uso degli strumenti GIS costituiscono la premessa per un percorso biennale che, ampliandole, integrandole con alcune competenze di tipo specialistico, condurrà alla formazione di un laureato magistrale in grado di esercitare autonomia di giudizio e di assumere ruoli di coordinamento e direzione di attività progettuali. La stessa formazione di base, integrata con crediti liberi offerti dal Corso triennale, consente anche di accedere ad altri corsi di Laurea Magistrale interateneo, non di continuità, offerti dal Politecnico e dall'Università di Torino: in particolare, al Corso di Laurea Magistrale in "Geografia e scienze territoriali" attraverso l'acquisizione di crediti liberi nel settore GEO/04; al Corso di Laurea Magistrale in "Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio" attraverso l'acquisizione di crediti liberi nel settore SECS/P01 .</p>

1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi occupazionali classificati dall'ISTAT, un laureato di questo Corso di Studio può intraprendere

la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Per l'ammissione al corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente dagli Organi di Governo in base alla programmazione locale, tenuto conto delle strutture e del rapporto studenti docenti.

I posti disponibili e le modalità di ammissione sono riportati nello specifico bando di selezione pubblicato sul sito https://www.polito.it/node/2641#par_5413. In particolare, per l'immatricolazione al corso di laurea è richiesto il sostenimento di un test di ammissione (TIL - P) somministrato nelle diverse sessioni previste da uno specifico calendario pubblicato nelle pagine del sito dedicate all'orientamento.

Per la somministrazione del test, ci si avvarrà delle dotazioni tecniche disponibili presso i laboratori informatici dell'Ateneo:

- per gli studenti comunitari e/o equiparati sarà somministrato in presenza presso l'Ateneo;
- per gli studenti non comunitari residenti all'estero (richiedenti visto) il test si svolgerà invece in modalità remota, secondo le procedure evidenziate nel dettaglio in uno specifico allegato del bando di selezione.

La soglia minima per l'inserimento in graduatoria è fissata in un punteggio pari al 20% del totale. È possibile sostenere il TIL-P per un massimo di 3 volte e nel caso di ripetizione del test sarà considerato valido il risultato migliore ottenuto.

La prova consiste nel rispondere a 42 quesiti in h. 1.30, i quesiti sono suddivisi in 4 sezioni relative a 4 diverse aree disciplinari: logica e matematica, comprensione del testo, cultura generale e territorio e società. I quesiti posti servono a verificare l'abilità a occuparsi di problemi che derivano dall'uso del territorio e dalle sue interferenze con la vita economica e sociale. Quindi, i quesiti tendono ad accertare se i candidati posseggono alcune conoscenze verso le problematiche dell'ambiente, le istituzioni, la città e il territorio, e le loro rappresentazioni.

Ai/Alle candidati/e che conseguiranno un punteggio inferiore al 30% nella sezione di Logica e Matematica saranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

I/Le candidati/e saranno invitati/e a seguire le attività di tutoraggio previste nel corso del primo anno per l'ambito matematico e dovranno seguire un percorso supplementare. Quest'ultima attività, denominata «C.I.A.O. - Corso Interattivo di Accompagnamento Online» e da svolgersi indicativamente nella settimana precedente l'inizio delle lezioni, ha l'obiettivo di aiutare nel recupero delle eventuali carenze matematiche attraverso specifiche azioni di tutorato svolte on line.

Gli OFA si intendono sanati se si verifica entro la fine del I anno di corso almeno una delle seguenti condizioni:

- Gli/Le studenti/studentesse superano Elementi di matematica del I anno;
- Gli/Le studenti/studentesse superano il test finale del programma CIAO rispondendo in modo corretto ad almeno 6 domande su 15. Il test sarà erogato 4 volte nel corso dell'anno accademico (ottobre, novembre, dicembre, aprile).

Eventuali esoneri dalla prova di ammissione sono indicati nel Bando.

Gli studenti con titolo estero che intendono seguire il percorso in lingua italiana devono essere in possesso, all'atto dell'immatricolazione, di certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B1, come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Per ogni informazione relativa al bando di selezione, al numero programmato locale, alla procedura di immatricolazione e di iscrizione alla prova, è possibile consultare <https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/iscrizione/corsi-di-laurea>

Art. 3 - Piano degli Studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si snoda lungo tre filiere:

1. quella sui temi del governo del territorio e della pianificazione urbanistica e territoriale,
2. quella sui temi del paesaggio e dell'ambiente,
3. quella sui Sistemi Informativi Territoriali (GIS),

e propone una preparazione di base negli ambiti disciplinari essenziali ed esperienze che pongono l'accento sul "saper fare". A questo scopo è organizzato secondo due modalità didattiche:

- a. Unità Didattiche (insegnamenti), che forniscono contributi sistematici fondativi, con carattere mono o pluridisciplinare,
- b. Unità Didattiche sviluppate attraverso Atelier multidisciplinari. Negli Atelier vengono svolte attività riferite a situazioni territoriali reali, che permettono agli studenti di applicare le conoscenze acquisite. Gli Atelier sono coordinati da un'area disciplinare centrale per gli obiettivi dell'Atelier e ad essi partecipano anche altri apporti disciplinari. Hanno uno sviluppo semestrale e danno luogo ad un solo esame.

Il rapporto che si sviluppa fra conoscenze sistematiche fornite negli insegnamenti e loro applicazione negli Atelier è una specificità dell'approccio formativo del Corso.

Il percorso formativo è organizzato in semestri. L'obiettivo delle attività dei primi due semestri è duplice: far capire allo studente che territorio, città, paesaggio e ambiente sono fenomeni complessi, prodotto di azioni diverse, da indagare attraverso ottiche disciplinari diverse, e fornirgli primi strumenti di analisi. Alla necessaria conoscenza di base dell'evoluzione e della storia del pensiero urbanistico, degli strumenti di pianificazione e del sistema istituzionale per il governo del territorio, si accompagnano insegnamenti di base nel campo degli strumenti matematici e statistici, della rappresentazione e della cartografia. Le acquisizioni del primo anno si completano con l'esperienza pratica dell' Atelier, che consente allo studente di applicare le acquisite conoscenze di urbanistica, storia e geografia all'analisi e interpretazione delle caratteristiche insediative, paesaggistiche ed ambientali del territorio.

Le attività del terzo e quarto semestre permettono allo studente di acquisire capacità progettuali a livello urbano (commisurate agli sbocchi occupazionali previsti per il laureato triennale) e conoscenze nel campo della pianificazione territoriale e delle sue pratiche, nonché di completare il quadro delle acquisizioni strumentali. Queste riguardano le conoscenze relative alla sociologia e geografia economica e urbana, e quelle relative a tecniche e metodi di analisi spaziale con strumenti GIS (Geographic Information System). Le capacità progettuali a scala urbana e le conoscenze relative alle pratiche di pianificazione territoriale vengono sviluppate attraverso due esperienze di Atelier interdisciplinari, dedicate la prima alla progettazione urbanistica, con un apporto disciplinare nel campo dell'analisi della morfologia urbana, la seconda alla pianificazione di area vasta, con apporti nel campo della progettazione paesistica e dell'idrogeologia. A questi si affiancano un insegnamento che fornisce conoscenze di base nel campo dell'efficienza energetica degli insediamenti e del loro impatto ambientale, ed uno relativo alla valutazione ambientale. Le attività del quinto e sesto semestre permettono allo studente di capire la complessità dei processi attuativi e acquisire le capacità necessarie in questo campo, sperimentare concrete condizioni di lavoro (tirocinio) e acquisire una autonoma capacità di elaborazione (prova finale). All'esperienza dell'Atelier pluridisciplinare su rigenerazione urbana e sviluppo locale si affiancano insegnamenti dedicati a fornire capacità valutative nel campo della fattibilità economica e conoscenze e abilità nella pianificazione della mobilità e dei trasporti. Infine, nell'ultimo semestre vengono sistematizzate e sviluppate le tematiche e gli orientamenti della pianificazione e dell'urbanistica relative agli ultimi cinquant'anni di storia.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curricula formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed esclusioni e i docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.offerta_formativa_2019.vis?p_a_acc=2024&p_sdu=82&p_cds=5

L'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività formativa (caratterizzanti e affini) previsti nell'ordinamento didattico del Corso di Studio è consultabile alla pagina:
https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2022.visualizza?sducds=82005&tab=0&p_a_acc=2024

Art. 4 - Gestione della Carriera

La Guida dello studente è pubblicata annualmente sul Portale della Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. È organizzata per singolo Corso di Studio e reperibile dal sito del [Corso di Studio](#). Contiene, a titolo esemplificativo, informazioni e scadenze relative a:

- calendario accademico;
- piano carriera e carico didattico;
- crediti liberi;
- formazione linguistica;
- studiare all'estero/programmi di mobilità;
- regole per il sostenimento degli esami;
- abbreviazione carriera;
- interruzione, rinuncia e sospensione degli studi;
- trasferimenti in entrata e in uscita e passaggi interni;
- decadenza.

Art. 5 - Prova finale

La prova finale è un'occasione formativa individuale in cui allo studente è richiesto di sviluppare un'attività che gli consente di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel triennio e di dimostrare la capacità raggiunta nell'organizzare autonomamente un percorso di ricerca; non richiede una particolare originalità. Consiste nella predisposizione di una relazione che approfondisce un tema di carattere disciplinare scelto a partire dall'esperienza di tirocinio, che è obbligatoria.

Il candidato redige la relazione sotto la guida del docente tutore e la presenta alla commissione per una discussione.

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU per un impegno complessivo di circa 150 ore.

I contenuti della relazione dovranno prevedere:

- tema di approfondimento scelto e le motivazioni della scelta,
- sviluppo del tema, approfondendone alcuni aspetti che rinviano ad acquisizioni tecnico-disciplinari ed applicative affrontate nel corso del triennio o a casi studio significativi,
- fonti e bibliografie di riferimento.

La prova finale può essere eventualmente redatta in lingua inglese.

Gli studenti devono fare la richiesta in modalità on-line attraverso un'apposita procedura disponibile nella propria pagina personale del portale della didattica nella sezione denominata "Laurea ed Esame Finale", rispettando le scadenze per la sessione di interesse pubblicate nella Guida dello Studente – Sezione Calendario Tematico.

A conclusione del lavoro, l'approvazione del tutore, insieme al superamento di tutti gli esami e allo svolgimento del tirocinio (per un valore complessivo di 174 crediti), consentirà allo studente la partecipazione alla sessione pubblica di laurea di riferimento, al termine della quale avverrà la proclamazione.

La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione di laurea che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 5 punti determinati prendendo in considerazione:

- la valutazione dell'elaborato scritto;
- il tempo impiegato per terminare gli studi;
- una serie di informazioni sul percorso di laurea dello studente: ad esempio numero lodi conseguite, percorso estero, eventuali attività extracurricolari etc.

La lode potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della commissione e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione.

Ulteriori informazioni e scadenze:

- Regolamento studenti
- Guida dello Studente

Rilascio del Diploma Supplement:

Come previsto dall'art. 11, comma 8 dei D.D.M.M. 509/1999 e 270/2004, il Politecnico di Torino rilascia il Diploma Supplement, una relazione informativa che integra il titolo di studio conseguito, con lo scopo di migliorare la trasparenza internazionale dei titoli attraverso la descrizione del curriculum degli studi effettivamente seguito. Tale certificazione, conforme ad un modello europeo sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO – CEPES, viene rilasciata in edizione bilingue (italiano-inglese) ed è costituita da circa dieci pagine.

Maggiori informazioni al link:
<https://www.polito.it/didattica/iscrivere-studiare-laurearsi/gestione-carriera/certificati-e-pergamene>

Art. 6 - Rinvii

6.1 Regolamento Studenti

Il [Regolamento Studenti](#) disciplina diritti e doveri dello studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli studenti iscritti ai Corsi di studio o a singole attività formative dell'Ateneo.

6.2 Altri Regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul sito di Ateneo.

In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](#) contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida;
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emanazione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del sito <https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/studiare-all-estero>;
- il [Codice etico](#) per quanto espressamente riferito anche agli studenti.